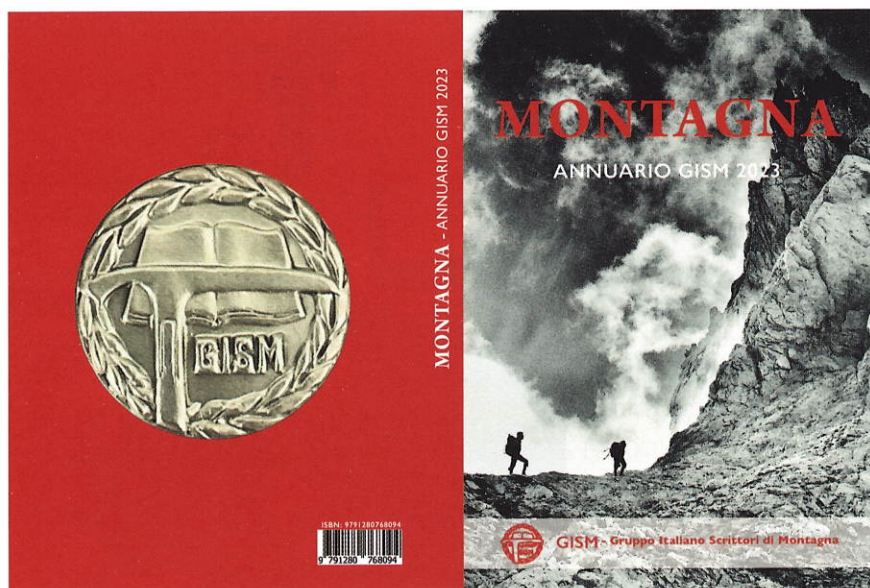


ANNUARIO DEL GRUPPO ITALIANO SCRITTORI DI MONTAGNA



Fra le novità librerie di quest'anno spicca sicuramente l'edizione 2023 di "MONTAGNA", l'annuario del GISM, lo storico Gruppo Italiano Scrittori di Montagna fondato nel 1929, che accoglie nelle sue fila molti dei più attivi protagonisti della scena culturale del mondo della montagna in Italia: persone che amano le terre alte e le frequentano come alpinisti ed escursionisti, ma che ad esse dedicano anche la propria opera in qualità di scrittori, pittori, poeti, artisti, registi, videomaker e uomini di scienza.

L'edizione 2023 dell'annuario è il frutto del lavoro del nuovo direttivo del GISM, insediato a settembre dello scorso anno sotto la guida del neopresidente Marco Blatto, che ha come primo obiettivo quello di dare nuovo slancio e vitalità

all'attività del gruppo.

Non per nulla la pubblicazione si apre con un vero e proprio manifesto che sintetizza gli obiettivi e gli ideali del GISM e il cui primo punto è proprio l'affermazione della pratica dell'alpinismo come "attività culturale e spirituale oltre che sportiva", concezione da cui deriva la necessità di "una rispettosa e consapevole frequentazione della montagna, che va considerata come un'entità geografica complessa". Da qui l'importanza del sostegno ad "ogni azione volta alla conservazione dell'ambiente delle terre alte, contro ogni sfruttamento ingiustificato" e dell'elaborazione di "una filosofia di frequentazione che si basi sull'adattamento dell'uomo alla montagna".

Tutto ciò nel rispetto e nella decisa difesa della "libera scelta dell'individuo nella pratica dell'alpinismo e della frequentazione della montagna, nell'accettazione consapevole dei rischi e dei pericoli".

Il nuovo numero dell'annuario vuole essere un biglietto da visita che testimoni con forza e coerenza questo spirito "militante" volto alla promozione di quello che il presidente del GISM definisce come un "nuovo umanesimo alpino".

Le oltre 250 pagine della pubblicazione sono dunque ampiamente dedicate all'approfondita trattazione di temi di grande rilievo e attualità: montagna e cambiamenti climatici, etica della frequentazione alpina e dell'alpinismo e "libertà" nel segno della consapevolezza.

Nell'affrontare queste tematiche la pubblicazione si avvale del contributo di ampi articoli che portano la firma di ricercatori di fama internazionale come il glaciologo Claudio Smiraglia (autore dell'articolo *Di clima, di ghiacciai e di altro ancora*) e il climatologo Luigi Cavalieri (*Il clima e il ruolo di ognuno di noi*), conoscitori degli ecosistemi montani come Paola Favero (*La lezione del bosco*) e Anselmo Cagnati (*La deglaciazione dolomitica: evidenze e cause*), protagonisti e testimoni della storia dell'alpinismo e della sua etica come Alessandro Gogna (*Il pericolo non si affronta con l'ossessione della sicurezza*) e Fulvio Scotto (*Quale alpinismo nella montagna del cambiamento?*) e di scrittori da sempre impegnati nel racconto del fascino e dell'essenza del "mondo selvatico" come Giuseppe Mendicino (*La natura salvatica di Mario Rigoni Stern*).

Gli interventi e le testimonianze di molti altri membri del GISM ampliano questo nucleo tematico e lo sviluppano evidenziando le più diverse prospettive e sfumature, attraverso contributi narrativi, poetici e artistici.

Fra questi segnaliamo anche quello del lecchese Serafino Ripamonti, autore dell'articolo *Ritorno alla Wilderness*.

Il volume è disponibile al pubblico sul portale web della casa editrice Bradipolibri (www.bradipolibri.it) e sui principali online store.